

Il tribunale della zona economica speciale del Kazakistan si pronuncia a favore dell'Ucraina contro la Russia.

Eurasianet

Un tribunale del Kazakistan è intervenuto nel conflitto tra Russia e Ucraina, pronunciandosi a favore dell'ente statale ucraino del gas Naftogaz in una controversia da 1,4 miliardi di dollari con il colosso energetico russo Gazprom. La sentenza e l'ordinanza emesse dal tribunale dell'Astana International Finance Center (AIFC) confermano il lodo arbitrale della Corte Internazionale di Arbitrato della Camera di Commercio Internazionale (ICC) dello scorso anno, favorevole a Naftogaz. "Il lodo ICC del 16 giugno 2025... nel procedimento arbitrale n. 27245/GL/DTI tra il ricorrente e il convenuto deve essere riconosciuto ed eseguito", si legge nella sentenza dell'AIFC, che aggiunge che il tribunale ICC "aveva giurisdizione per decidere sulle questioni da decidere". La sentenza dell'AIFC ordina inoltre a Gazprom di pagare a Naftogaz oltre 1,13 miliardi di dollari, oltre a quasi 300 milioni di dollari di interessi maturati. Gazprom è inoltre tenuta a pagare oltre 5 milioni di euro di spese processuali.

"Tutte le altre richieste, pretese, domande riconvenzionali e/o provvedimenti richiesti dalle Parti sono respinti", aggiunge la sentenza. Gazprom ha 14 giorni di tempo dalla data della sentenza del 15 maggio per presentare ricorso e ottenere l'annullamento della decisione.

La sentenza dell'AIFC contiene una lunga spiegazione della sua giurisdizione e del diritto di emettere una decisione relativa al lodo arbitrale dell'ICC. La Corte cita diverse disposizioni del suo regolamento, tra cui una che afferma: "La Corte può emanare norme o direttive procedurali per l'ulteriore esecuzione di altre sentenze e lodi arbitrali". Il caso arbitrale Naftogaz-Gazprom risale al 2019 e riguarda una richiesta di risarcimento avanzata dall'entità ucraina, secondo la quale la società russa non avrebbe effettuato i pagamenti completi per le tariffe di transito del gas. L'accordo di transito è scaduto il 1° gennaio 2025. La Russia ha lanciato un'invasione non provocata dell'Ucraina all'inizio del 2022.

La decisione dell'AIFC è la prima sentenza di un tribunale al mondo a confermare un lodo arbitrale. Naftogaz aveva intentato causa in diverse giurisdizioni per ottenere il riconoscimento del lodo arbitrale della ICC, che Gazprom ha finora ignorato. Ad oggi, né i rappresentanti di Gazprom né il Cremlino hanno commentato la sentenza dell'AIFC.



Dipendenti di una società operativa di KazRosGaz (Foto: kazrosgaz.kz)

L'AIFC è una zona economica speciale in Kazakistan e il suo tribunale è "separato e indipendente dal sistema giudiziario della Repubblica del Kazakistan". Il tribunale dell'AIFC "ha un proprio regolamento procedurale modellato sui principi e le procedure del diritto comune inglese e sugli standard applicati dai principali centri finanziari mondiali". Pur operando al di fuori del sistema giudiziario statale kazako, la decisione dell'AIFC rappresenta un importante caso di prova per il governo kazako, che mantiene forti legami bilaterali con la Russia, cercando al contempo di attrarre maggiori investimenti occidentali. Dall'inizio della guerra tra Russia e Ucraina, i leader kazaki hanno cercato di assumere una posizione generalmente neutrale.

A seconda di come si evolverà la sentenza dell'AIFC, essa potrebbe rafforzare la fiducia dei potenziali investitori stranieri nella possibilità di ottenere un giusto processo in Kazakistan in caso di controversie finanziarie, dimostrando al contempo che Astana non è una pedina della Russia.

L'AIFC è stata lanciata ufficialmente nel 2018. La zona economica speciale si descrive come progettata per "attrarre capitali in un contesto favorevole con una regolamentazione basata sui migliori standard internazionali, un solido quadro finanziario e un sistema giudiziario indipendente".